

Savorgnan Chiara	TITOLO DELL'UDA
	Fasìn musiche
	DISCIPLINE coinvolte:
	Italiano, scienze, friulano, musica, educazione civica.
	TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA
<p>Sono convinta che la musica sia uno strumento di crescita importante per la formazione dei futuri adulti. I primi due strumenti naturali da cui partire sono la voce ed il corpo, pertanto compito dell'educazione musicale nella scuola primaria è anche quello di sviluppare l'uso di questi due strumenti per maturare il gusto estetico, la corretta capacità di ascolto come l'abilità di sentire anche il silenzio quale momento di attesa e sempre diverso.</p> <p>I <u>traguardi di sviluppo della competenza</u> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e musicali • Utilizzare in modo creativo la voce, oggetti vari, movimenti del corpo per realizzare eventi sonori • Utilizzare in modo consapevole la propria voce e semplici strumenti • Consolidare semplici strutture linguistiche friulane e il lessico proposto • Riflettere sul concetto di amicizia • Osservare la natura e notare le caratteristiche della Primavera • Ascoltare e riflettere sulla musicalità delle parole dei brani (canzoni) 	
	NUCLEI FONDANTI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>I nuclei fondanti</p> <p>I giochi musicali correlati alla voce e al corpo aiutano i bambini di oggi a mettersi in relazione con se stessi, gli altri e il mondo per scoprire, così, le radici della propria lingua madre che costituisce un fondamentale prerequisito per ogni successivo studio dal momento che amplia il lessico, aiuta con le rime e con una ritmica... Utilizzando il proprio corpo, inoltre, si comincia a decifrare il linguaggio musicale e ciò crea la possibilità di sviluppare la capacità di ascolto. Infine la lettura ritmico-letterale costituisce una rappresentazione di ciò che si sente interiormente perché unisce melodia e ritmo tanto che i bambini arriveranno a leggere lo spartito senza grosse difficoltà attraverso la chironomia e il pentagramma.</p> <p>I nuclei fondanti e obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori. • Gestire diverse possibilità espressive della propria voce, di oggetti e semplici strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. • Sviluppare la capacità di discriminazione sonora, del senso ritmico, della intonazione, della 	

memoria...

- Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche; le esegue con la voce con il corpo e gli strumenti.
- Eseguire da solo e in gruppo semplici brani strumentali e vocali.
- Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.

-

PERIODO DI REALIZZAZIONE

In classe prima e/o seconda della Scuola Primaria, mese di marzo

ANALISI DEI PREREQUISITI

- Classificare i fenomeni acustici in base ai concetti di silenzio, suono, rumore
- Saper memorizzare un repertorio di brani di vario genere (filastrocche, conte, canzoni)
- Evidenziare la pulsazione con semplici movimenti ritmici, gesti-suono o strumentini
- Riprodurre e riconoscere semplici formule ritmiche e semplici frammenti melodici (ta, ti-ti, ta-a e pausa un quarto)
- Cantare brevi melodie con ritmo e intonazione corretti in gruppo.
- Cercare di tradurre le caratteristiche sonore (durata, altezza, intensità) con un semplice movimento del corpo.
- Utilizzare i simboli ritmici di base (disegni, simboli, oggetti come cestini e palline)
- Utilizzare la chironomia per indicare l'altezza relativa dei suoni (do re mi sol la)
- Conoscere le sonorità dei fenomeni naturali
- Riprodurre semplici canzoni e filastrocche
- Conoscere e usare alcune tipologie dell'espressione vocale (giochi vocali, filastrocche, realizzare eventi sonori)
- Cogliere le sonorità del corpo
- Riconoscere e riprodurre gesti e suoni utilizzando le mani , i piedi ed altre parti del corpo
- Individuare e classificare oggetti che producono suoni o rumori
- Riconoscere le sonorizzazioni prodotte da semplici oggetti
- Riprodurre semplici sonorizzazioni con oggetti di vario genere

Intervento n. 1.

Durata un'ora.

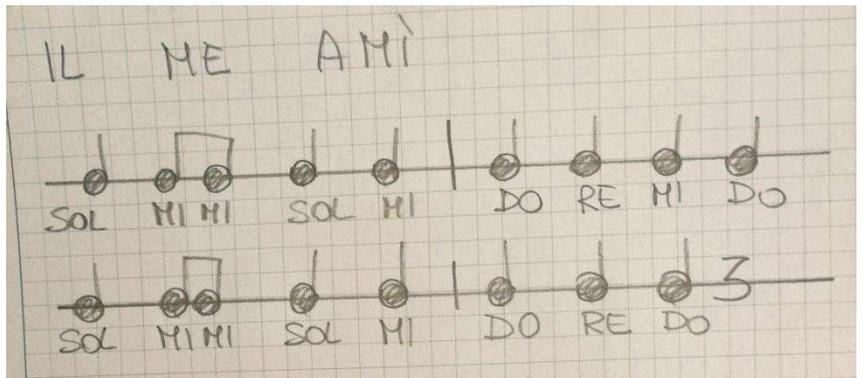
Dopo aver lavorato con il ritmo ta, ti - ti, ta-a e la pausa di un quarto e aver cantato semplici canzoni sia in italiano che in friulano spesso in collegamento con il periodo (autunno, inverno) o le festività (Natale...) chiedo ai bambini quale sia la loro esperienza legata all'amicizia (tema emotivamente "caldo" nel loro vissuto personale), riflettiamo e discutiamo assieme su chi è l'amico del cuore, cosa facciamo assieme a lui, come ci sentiamo quando giochiamo bene assieme... cercando di prendere consapevolezza dell'importanza di una relazione sana ed equilibrata fonte di gioia e di benessere. Presento, poi, ai bambini una nuova canzone, sul testo della quale ci soffermiamo per chiarire termini

e strutture linguistiche e per assicurarmi che tutto abbiano compreso il significato delle singole parole (anche i bambini non friulanofoni).

IL ME Amì

**Il me amì si clame ... (Luca)
zuin insiemei tul al dì.**

**Metìn adun siums e sperancis
cuant che sul niçul o svolìn.**



**Ce marcaolis su pai arbui
zenoi sbolçâts... birbants che o sin!**

**Il me amì si clame ... (Luca)
Ce biel che al è zuiâ cun lui.**

Faccio ascoltare la musica suonandola con il flauto due o tre volte.

Canto la canzone due righe alla volta, prima io, poi loro, guido la loro performance con il gesto della mano invitandoli a non cantare, quando canto io, per prestare attenzione all'ascolto.

Quando cantano loro "suggerisco" le parole pronunciandole senza suono, se ho una lavagna o una LIM, invece, metto a disposizione il testo (i bambini sanno leggere perché frequentano la seconda classe primaria) in modo tale che notino anche accenti, cidiglie o suoni particolari legati alla lingua friulana (cj, gj...).

Proviamo anche a fare la pulsazione con semplici strumenti (legnetti, posate di legno, cucchiaini di metallo...) faccio notare che la pulsazione è tutta ta, mente il ritmo prevede anche il ti-ti nelle due note Mi. Faccio anche notare la pausa finale della seconda riga.

Intervento n.2

Durata un'ora.

Ripassiamo la canzone, la cantiamo assieme, faccio notare le altezze dei suoni, mi aiuto con il flauto (strumento che farò usare in quarta ai bambini seguendo il metodo proposto da Crescere con il flauto 1 di Progetti Sonori).

Affrontiamo la chironomia cioè visualizziamo l'altezza dei suoni delle note con il corpo (il braccio, la mano), prima io, poi loro, una riga alla volta, poi due righe e poi la canzone intera. La chironomia è importante perché è definita come la modalità attraverso cui le note vengono rese vere attraverso l'uso dei gesti del corpo.

Proviamo a scrivere insieme le note su 2 righe sopra le parole.

Se noto stanchezza facciamo un gioco: a terra ci sono 8 cestini in riga e 8 cestini in riga sotto, faccio mettere in ogni cestino 1 o due palline secondo la durata del suono ta oppure ti-ti, saranno loro a mettere le palline mentre gli altri cantano un pezzetto alla volta della canzone. L'ultimo cestino resta vuoto perché è un silenzio, una pausa.

Intervento n. 3

Durata un'ora.

Riprendiamo il canto e la chironomia, facciamo il movimento senza dire le note per consolidare il concetto di altezza del suono e la simbologia del gesto della mano e del braccio.

Propongo una nuova canzone e invito i bambini a trovare le analogie e le differenze nel ritmo, nella melodia e nella pulsazione.

Ve ca la Vierte

**Ve ca la Vierte, ce cjaldin
rosis cislis tal zardin.**

**L'arbul si viest di blanc e vert
Âf a lavore ce concert!**

**Mierli e Sgijrat si dan la man
Pavee e svolte fin doman.**



**Ve ca la vierte ce cliput,
ce tancj colôrs tal/ aiarut.**

Dopo averla cantata una paio di volte (prima io e poi loro, una riga alla volta, poi due righe e poi tutta assieme) parliamo della primavera e delle sue caratteristiche (argomento ripreso in scienze). In italiano faremo qualche poesia sulla primavera.

Interdisciplinarietà.

Filastrocca di primavera, di G. Rodari

Filastrocca di primavera
più lungo è il giorno,
più dolce la sera.
Domani forse tra l'erbetta
spunterà la prima violetta.
O prima viola fresca e nuova
beato il primo che ti trova,
il tuo profumo gli dirà,
la primavera è giunta, è qua.
Gli altri signori non lo sanno
E ancora in inverno si crederanno:
magari persone di riguardo,
ma il loro calendario va in ritardo.

Primavera prima festa, di R. Piumini

Viene aprile dopo marzo
io comincio a stare scalzo
con il vento sulla faccia
corro a lungo sulla spiaggia.
Poi mi siedo a riposare
e a guardare l'orizzonte
mentre il vento fa giocare
il mio ciuffo sulla fronte.
Grande è il cielo; il mare è fondo,
ma il mio cane è qui vicino:
tengo in mano tutto il mondo
come fosse un palloncino

Le poesie aiutano a consolidare il concetto di ritmo, possiamo battere le mani (un battito a sillaba) tutti assieme, poi un bambino a riga (questa proposta è molto divertente).

Durata un'ora.

I bambini, durante attività musicali precedenti, hanno già avuto modo di usare posate di legno, cucchiaini da caffè, bottiglie di plastica piccole contenenti qualche cucchiaio di ghiaia per battere il ritmo ta, ti-ti, ta-a. In questa occasione divido la classe in tre parti:

una parte batte il ritmo **ta** con le posate di legno

una parte batte il ritmo **ti-ti** con i cucchiaini di metallo

una parte batte **ta-a** con le bottiglie di plastica (cercando di fare un suono lungo 2 pulsazioni)

Legni ta ta ta ta ta

Metalli ti-ti

Bottiglie ta-a

(prima riga)

Ripassiamo anche la canzone **Il me amì** giocando con il ritmo e gli strumenti (posate): in questo caso le bottiglie non servono perché non esiste il suono ta-a, useremo, allora solo le posate sia quelle di legno che di metallo.

Verifica e valutazione.

Per quanto concerne almeno due dei nuclei tematici fondamentali dell'educazione musicale, prevedo, attraverso l'osservazione diretta e la richiesta di prestazioni (canto, suono, ritmo) di valutare

- l'ascolto, l'analisi e la rappresentazione dei fenomeni sonori musicali. Per il livello avanzato:

L'alunno/a riconosce in modo attivo e consapevole le caratteristiche dei suoni, la funzione, le ripetizioni, le variazioni, gli strumenti di un brano musicale.

Per il livello avanzato:

- L'alunno/a usa la voce in modo originale e creativo seguendo il tempo musicale e l'intonazione. Sa produrre suoni e sequenze di suoni con strumenti convenzionali e non (corpo, strumenti di metallo e di legno) in modo originale e creativo.